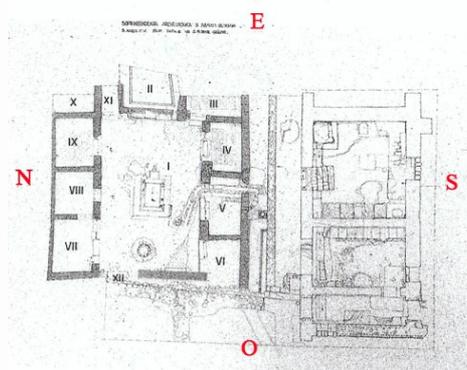


DOMUS DI V. MADONNA DELLE GRAZIE, VANO III, CEMENTIZIO CON PUNTEGGIATO – SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Fra il 1995 ed il 1996, in occasione di alcuni lavori per la costruzione di un edificio in via Convento delle Grazie, già Madonna delle Grazie, nell'area più settentrionale dell'antica città di Capua, sono venuti alla luce i resti pertinenti ad una domus, obliterata da strutture di carattere pubblico d'età antonino-severiana. La domus, il cui primo impianto risale all'età repubblicana (II secolo a.C.), oblitera a sua volta un precedente edificio di III secolo a.C. del quale è stata rinvenuta la vasta sala triclinare, pavimentata in cementizio, al di sotto dei cubicoli V-VI. La domus presenta gli ambienti disposti simmetricamente attorno ad un atrio centrale; l'ingresso, che non è stato scavato, si apre verso ovest. Sull'atrio (I) si affacciano le ali (IV e IX) ed i cubicoli (V-VIII); in asse con l'ingresso si trova, invece, il tablino (II) affiancato a destra da un altro cubicolo (III) e a sinistra dal corridoio (XI). L'atrio (I), al centro del quale si trova l'impluvio, presenta una pavimentazione in cementizio con punteggiato di dadi che sostituisce due precedenti pavimentazioni in cementizio con inserti, mentre il bordo dell'impluvio si caratterizza per la presenza di un mosaico nilotico. Le ali (IV-IX), trasformate poi in cubicoli, presentano murature con paramento in opera reticolata e pavimentazioni in cementizio decorato. I cubicoli (V-VIII) non hanno restituito pavimentazioni, mentre il vano III, situato a destra del tablino ed interpretato anch'esso come cubicolo, è pavimentato con un rivestimento in cementizio decorato. Il tablino (II), infine, è pavimentato con un rivestimento in tessellato, restaurato già in antico. In base alle strutture, ai materiali ed ai rivestimenti pavimentali, sono state individuate all'incirca otto fasi edilizie. La prima fase (III secolo a.C.) prevede la presenza di un edificio, al quale apparteneva la sala triclinare sotto i cubicoli V e VI, su cui si sovrappone nel II secolo a.C. la domus (II fase). Alla fine dell'età repubblicana (III fase) si data il primo pavimento dell'atrio, mentre ai primi decenni del I secolo d.C. (IV fase) il secondo pavimento dell'atrio, in cementizio con inserti marmorei, il rivestimento della ali (IV e IX) e del cubicolo (III). All'età claudia (V fase) risale il bordo dell'impluvio, decorato con un mosaico nilotico, mentre alla seconda metà del I secolo d.C. (VI fase) l'ultima pavimentazione dell'atrio in cementizio con punteggiato di dadi. In età adrianea (VII fase) vengono effettuati dei rifacimenti quali l'inserimento di soglie monolitiche in calcare nelle ali (IV e IX), trasformate in cubicoli, e la ridecorazione pittorica degli ambienti VIII e IX. Infine, durante la seconda metà del II secolo d.C. (VIII fase) la domus viene distrutta e sostituita da un complesso di carattere pubblico. (La planimetria dell'edificio è tratta da Sampaolo 1997, p. 601, fig. 1).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

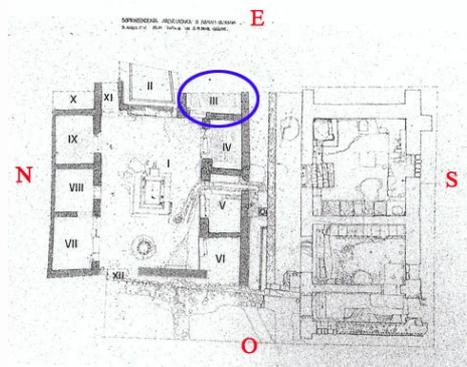
AMBIENTE: CUBICOLO

Vano III: si trova a sinistra del tablino (II) presso l'angolo sud-orientale della domus. L'ambiente, che non è stato messo in luce per intero, è pavimentato con un rivestimento in cementizio a base fittile decorato. In base alla sua posizione all'interno della planimetria della domus, è stato interpretato come cubicolo (La planimetria è tratta da Sampaolo 1997, p. 601, fig. 1).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Domus di v. Madonna delle Grazie, vano III, cementizio con punteggiato

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1995-96 – ENTE RESPONSABILE: Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

Cementizio a base fittile decorato da un punteggiato di dadi. Attorno al campo corre un bordo di circa cm 40-50 in cementizio privo di decorazione.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile senza inserti)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con tessere musive)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: grandi

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 2 cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 103f – punteggiato di dadi, su signino, variante più serrata		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

Non è noto se il pavimento sia visibile o meno.

CONDIZIONE GIURIDICA: non documentato

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CIACCIA, G./ SAMPAOLO, V. 1996, *Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Via Santa Maria delle Grazie. Rinvenimenti in proprietà Piccolo*, in *Bollettino di Archeologia*, Roma, pp. 76-82.

DE CARO, S. 1997, *Attività della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta nel 1996*, in *Mito e Storia in Magna Grecia. Atti del trentaseiesimo convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 4-7 ottobre 1996)*, Taranto, pp. 412-414.

SAMPAOLO, V. 1997, *I pavimenti della domus di via Madonna delle Grazie in S. Maria Capua Vetere*, in *Atti del IV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Palermo, 9-13 dicembre 1996)*, Ravenna, pp. 595-606.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Succi, Silvia, Domus di v. Madonna delle Grazie, vano III, cementizio con punteggiato, in TESS – scheda 9449 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9449>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9449>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Succi, Silvia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca